



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE**

*Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 - 31056 RONCADE (TV) - Tel. 0422/707046*

C.M. TVIC875005 - Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud - C. F. 80025950264

Peo: tvic875005@istruzione.it - Pec: tvic875005@pec.istruzione.it - sito web: www.icroncade.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

TRA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCADE-MONASTIER

GRUPPO ALPINI DI MONASTIER

PROTOCOLLO PER

**L'ATTIVITA' VOLONTARIA DI SUPPORTO ALL'AZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA
DA PARTE DEL GRUPPO ALPINI DI MONASTIER**

*“Per crescere un bambino
ci vuole un intero villaggio”
(antico proverbio africano)*

*“Attraverso pericoli e sconvolgimenti le nazioni possono
essere portate a ulteriori sviluppi. Possano gli attuali
sconvolgimenti portare a un mondo migliore”
(Albert Einstein)*

L'Istituto Comprensivo di Roncade, rappresentato dalla Prof.ssa Anna Maria Vecchio, nata a North York Toronto il 11/03/1972, in qualità di Dirigente scolastico pro-tempore dell'Istituto Comprensivo di Roncade e, autorizzato alla stipula del presente Protocollo d'Intesa con delibera del Consiglio d'Istituto n. 33 del 01/06/2022.

E

Il Gruppo Alpini di Monastier,

PREMESSO CHE:

- con il D.P.R. n. 275/1999 (c.d. Regolamento dell'autonomia) è stata data attuazione alla Legge n. 59/1997 che ha riconosciuto personalità giuridica e autonomia alle Istituzioni scolastiche, realizzando il decentramento amministrativo, in linea con il principio dell'art. 5 della Costituzione, nonché il coordinamento con i compiti e le funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in base al principio di sussidiarietà verticale, con l'obiettivo di inserire l'istruzione e la formazione all'interno delle politiche di sviluppo del territorio;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001 (c.d. Riforma del Titolo V), oltre ad attribuire a Regioni ed Enti locali ulteriori e nuove funzioni anche in materia scolastica, ha elevato a rango costituzionale il principio dell'autonomia scolastica;
- la medesima Legge n. 3/2001 ha altresì attribuito rilievo costituzionale al principio di sussidiarietà orizzontale per il quale i soggetti costituenti la Repubblica “*favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale*” (art. 118, 4° comma, Cost.);

- le Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012 per il Curricolo del primo ciclo di Istruzione prevedono che *“la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per alunni con disabilità; previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione”*;
- la Legge n. 107/2015 ha inteso dare *“piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche, di cui all’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”* anche *“per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, (...), per garantire le pari opportunità di successo formativo”*;
- il Piano scuola 2020-2021 ha introdotto i *“Patti educativi di comunità”* come strumenti operativi che possono vedere Scuole, Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private, realtà operative nel Terzo settore, associazioni e anche singoli cittadini, operare sinergicamente, sottoscrivendo specifici accordi per creare l’alleanza educativa, civile e sociale tra la Scuola e le Comunità educanti territoriali, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, realizzando quella *“scuola aperta alla società civile”* che già il Regolamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), due decenni or sono, rendeva praticabile auspicando *“l’ampliamento dell’offerta formativa”*;
- l’Istituto Comprensivo riconosce nei *“Patti di Comunità”* un nuovo modo di operare in sinergia con la comunità territoriale, consentendo di arricchire percorsi di istruzione non formale (learning by-doing) avvalendosi dei molteplici contesti presenti nella specifica realtà territoriale. Si tratta di saper sollecitare la comunità locale a prendersi *“cura”* della propria scuola, a riconoscerla come proprio *“bene”* e a sentire in essa il *“battito della comunità”*; e insieme di saper vedere nel territorio un giacimento di ricchezze e di opportunità che devono essere colte tanto più in questo periodo di crisi;
- il presente Patto/PROTOCOLLO è frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa come più oltre indicato;
- I *“Patti di comunità”* non sono modalità surrettizie per realizzare il contenimento della spesa. Costituiscono piuttosto uno strumento per realizzare quella *“scuola aperta alla società civile”*; occorre in altri termini mutare i paradigmi di cittadinanza *“passivamente in attesa e pretesa assistenzialistica”*, edificando paradigmi di cittadinanza *“attivamente e mutualisticamente partecipe della co-costruzione del bene comune”*.

Art. 1 - Oggetto della collaborazione

Il gruppo Alpini di Monastier propone un’attività volontaria di supporto all’azione educativa della scuola e collaboreranno alla realizzazione delle attività proposte agli alunni/e.

Art. 2 - Caratteristiche dell'esperienza proposta

Il Patto di comunità con il Gruppo Alpini di Monastier consente di arricchire percorsi di istruzione non formale (learning by-doing) avvalendosi di un contesto aziendale d'eccellenza.

Il Patto di comunità costituisce uno strumento per realizzare quella "scuola aperta alla società civile" che già il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, oltre due decenni or sono, rendeva praticabile auspicando "l'ampliamento dell'offerta formativa".

Occorre in altri termini mutare i paradigmi di cittadinanza "passivamente in attesa e pretesa assistenzialistica", edificando paradigmi di cittadinanza "attivamente e mutualisticamente partecipe della co-costruzione del bene comune".

L'intervento del Gruppo Alpini di Monastier completerà l'offerta didattica con opportunità di tipo socio-aggregativo, come lavori, supporto tecnico-operativo, laboratori a piccoli gruppi su tematiche o tecniche specifiche, organizzazione di eventi e manifestazioni, sostenendo percorsi di inclusione.

L'attività svolta dagli alunni/e non costituisce rapporto di lavoro.

Art. 3 - Modalità assicurative

I volontari impegnati sono assicurati dalle strutture presso cui svolgono l'attività per la responsabilità civile verso terzi, incluso il caso di infortunio.

Art. 4 - Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'Intesa si rinnoverà tacitamente, salvo disdetta comunicata per iscritto da una parte contraente all'altra, a seguito di aggiornamento annuale del PTOF.

Art. 6 - oneri

Tutte le attività oggetto del presente protocollo non comportano oneri economici reciproci tra le Parti. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ISTITUTO COMPRENSIVO / LEGALE RAPPRESENTANTE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCADE

PROF.SSA Anna Maria Vecchio



GRUPPO ALPINI MONASTIER